



PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA
COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Seduta

Pubblica di PROSECUZIONE del 21 GIUGNO 2012 Deliberazione n. 138

OGGETTO:

Giudizio "Restifo Pilato Rosetta c/ Provincia" Sentenza n.4/2012 del G.P. di Sant'Agata Militello. Riconoscimento della somma di € 895,52=come debito fuori bilancio ai sensi dell'art.194 lett. A) del D. Lgs. n.267/00.

L'anno Duemiladodici il giorno VENTUNO del mese di GIUGNO nell' Aula Consiliare della Provincia Regionale di Messina, previo invito, notificato ai Signori Consiglieri con avvisi scritti a norma di legge, si è riunito, in seduta pubblica, il Consiglio della Provincia Regionale di Messina con la presenza dei Consiglieri:

Pres. Ass.

Pres. Ass.

1) ANDALORO Francesco	X	
2) BARBERA Giacinto	X	
3) BIVONA Enrico	X	
4) BONFIGLIO Biagio Innocenzo	X	
5) BRANCA Massimiliano		X
6) BRIUGLIA Piero		X
7) CALA' Antonino		X
8) CALABRO' Antonino		X
9) CALABRO' Giuseppe	X	
10) CALABRO' Vincenzo		X
11) CALI' Salvatore PELEGRINO A.		X
12) CERRETI Carlo		X
13) COPPOLINO Salvatore		X
14) DANZINO Rosalia	X	
15) DE DOMENICO Massimo		X
16) FIORE Salvatore Vittorio	X	
17) FRANCHIA Matteo Giuseppe	X	
18) GALATI Rando Santo	X	
19) GALLUZZO Giuseppe	X	
20) GRIOLI Giuseppe	X	
21) GUGLIOTTA Biagio		X
22) GULLO Luigi	X	
23) GULOTTA Roberto		X

24) ITALIANO Francesco		X
25) LA ROSA Santi Vincenzo		X
26) LOMBARDO Giuseppe		X
27) MAGISTRI Simone		X
28) MAZZEO Stefano	X	
29) MIANO Salvatore Giuseppe	X	
30) MIRACULA Filippo	X	
31) PALERMO Maurizio		X
32) PARISI Letteria Agatina		X
33) PASSANITI Angelo		X
34) PASSARI Antonino	X	
35) PREVITI Antonino	X	
36) PRINCIOTTA CARIDDI Giovanni	X	
37) RAO Giuseppe		X
38) RELIA Francesco	X	
39) SAYA Giuseppe	X	
40) SCIMONE Antonino	X	
41) SIDOTI Rosario	X	
42) SUMMA Antonino	X	
43) TESTAGROSSA Enzo Stefano		X
44) VICARI Marco		X
45) BARTOLOPPA ANTONINO		X

A riportare n.

12 11

Totale n.

23 22

Assume la Presidenza DEL CONSIGLIO SALVATORE VITTORIO FIORE

Partecipa il Segretario Generale AW. ANTONINO CALABRO'

PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

Proposta di deliberazione per il Consiglio Provinciale

≈≈ 1°Dipartimento ≈≈

U.D. Affari Generali e Istituzionali, Legali, Politiche Culturali

U.O. Legale e Contenzioso

Responsabile dell'Ufficio Dirigenziale Avv. Anna Maria Tripodo

Proposta

PREMESSO che, con sentenza n.4/2012 il Giudice di Pace di Sant'Agata Militello decidendo il giudizio promosso da Restifo Pilato Rosetta contro questa Provincia - ha condannato quest'ultima al risarcimento dei danni e al pagamento degli interessi legali oltre al pagamento delle spese del giudizio;

CONSIDERATO che, in dipendenza della sentenza n.4/2012 notificata a questo Ente il 14/02/2012, è dovuto il pagamento alla sig.ra Restifo Pilato Rosetta della complessiva somma di € 895,52=comprensiva di interessi legali secondo il seguente prospetto:

€	265,50	sorte capitale
€	48,58	int. dal 31.03.2004 al 27.02.2012
€	400,00	compensi in sentenza
€	15,16	spese in sent.
€	50,00	spese gen.li 12,50%
€	18,00	CPA 4%
€	98,28	I.V.A 21%
€	895,52	TOTALE

CONSIDERATO che le predette somme devono essere riconosciute come debito fuori bilancio in quanto rientranti nelle fattispecie prevista dall'art. 194 lett. a) del DLgs n°267/00 ;

CONSIDERATO che con nota prot. n.1713/Rag. Gen./C del 18/05/2011 di riscontro alla nota prot. n.1828/UL del 12/05/2011, il Dirigente dei Servizi Finanziari ha autorizzato l'utilizzo dei cospicui residui ancora esistenti sui vari impegni di spesa assunti negli esercizi precedenti;

CHE stante quanto sopra l'importo complessivo di € 895,52 = derivante dalla sentenza n.4/2012 del G.P. di Sant'Agata Militello può trovare copertura finanziaria nel residuo di spesa assunto con Determinazione Dirigenziale n.199 del 29/12/2006, che presenta la necessaria capienza;

VISTO l'art.23 del regolamento di contabilità approvato con delibera del Consiglio Provinciale n°43 del 18/03/1995 che dispone: " La gestione delle spese sia correnti che per investimenti deve essere articolata rispettando le seguenti fasi procedurali: impegno, liquidazione e pagamento. Detta gestione si svolgerà secondo i criteri fissati dall'art.3 del D.Lgs n°29 del 03/02/93 sostituito dall'art.2 del D.Lgs. n°470 del 18/11/93;

VISTE la L.R. n°9/86, L.R. n°48/91, L.R. n°30/2000;

VISTO l'art. 194 del D. Lgs. n 267/00;

VISTA la deliberazione n. 2 del 23 febbraio 2005 della Corte dei Conti;

VISTO lo Statuto della Provincia Regionale;

SI PROPONE CHE IL CONSIGLIO PROVINCIALE

DELIBERI di:

PRENDERE atto della sentenza n.4/2012 del G.P. di Sant'Agata Militello che ha definito il giudizio promosso da Restifo Pilato Rosetta contro la Provincia;

RICONOSCERE come debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 lettera a) del DLgs n°267/00 per le causali tutte espresse nella parte motiva della presente proposta, la somma complessiva di € 895,52=;

DARE ATTO che detto importo può trovare copertura finanziaria nel residuo di spesa assunto con Determinazione Dirigenziale n.199 del 29/12/2006, che presenta la necessaria capienza;

DARE atto che al pagamento si provvederà con successiva disposizione dirigenziale dopo che sarà divenuta esecutiva la presente deliberazione.

Si allegano i seguenti documenti:

1 Copia sentenza n. 4/2012

2 Calcolo ReMida

*ISTRUTTORE DIRETTIVO AMM.VO
MARISEY O. MILELLI*

IL RESPONSABILE U.O.

IL DIRIGENTE

L'ASSESSORE AL CONTENZIOSO

IL PRESIDENTE

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. n° 30 del 23- 12 - 2000, si esprime parere:

FAVOREVOLE

In ordine alla regolarità tecnica della superiore proposta di deliberazione.

Addi 28/2/2012

IL DIRIGENTE

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. n° 30 del 23- 12 - 2000, in ordine alla regolarità contabile della
• superiore proposta di deliberazione, si esprime parere:

FAVOREVOLE

Addi 28/2/2012

IL RAGIONIERE GENERALE
del 2° Dip. 1° U.O.

Dott. Antonino Calabro

Ai sensi dell'art. 55, 5° comma, della L. 142/90, si attesta la copertura finanziaria della superiore spesa.

Addi _____

IL RAGIONIERE GENERALE

Il Dirigente
del 2° Dip. 1° U.O.

Dott. Antonino Calabro

2° DIP. 1° U.O. 7° U.O. IMPEGNI PARERI

VISTO: PRESO NOTA DA 194/06

MESSINA 6/3/12

IL FUNZIONARIO

Il Dirigente

del 2° Dip. 1° U.O.

Dott. Antonino Calabro

Il Presidente del Consiglio, Salvatore Vittorio FIORE, pone in discussione la sopratrascritta richiesta di debito fuori bilancio iscritta al punto 34) dell'O.d.G. avente per oggetto: Giudizio "RESTIFO PILATO Rosetta c/Provincia". Sentenza n° 4/2012 del Giudice di Pace di S. Agata Militello. Riconoscimento della somma di euro 895,52 quale debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 lett. a) del D.Lgs n° 267/00.

Dà lettura del dispositivo della sopratrascritta proposta di deliberazione, dei nominativi dei legali che hanno partecipato al Giudizio, del parere espresso dalla competente Commissione Consiliare, dei pareri di regolarità tecnica e contabile e, infine, del parere espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti.

Il Consigliere Francesco ANDALORO dichiara il suo voto contrario come su tutte le proposte di riconoscimento di debito fuori bilancio, in quanto un'Amministrazione diligente non dovrebbe creare debiti e, quindi, non creare le condizioni perché il cittadino sia costretto a ricorrere all'Autorità giudiziaria. Fa presente, altresì, che chiederà all'Amministrazione di inviare tutte le delibere inerenti i debiti fuori bilancio alla Corte dei Conti per individuare i responsabili che hanno prodotto il debito.

Il Consigliere Antonino Summa dichiara il voto favorevole del suo gruppo con la clausola di rivalsa verso chi ha prodotto il danno erariale all'Ente.

Il Presidente del Consiglio, Salvatore Vittorio FIORE, non registrando altre richieste di intervento con l'assistenza degli Scrutatori Giovanni Princiotta, Antonino Summa e Antonino Passari, pone in votazione palese mediante sistema elettronico, art. 2 L.R. n. 48/91, la richiesta di debito fuori bilancio summenzionata comunicandone l'esito:

CONSIGLIERI PRESENTI:	23
CONSIGLIERI VOTANTI.	16
FAVOREVOLI:	15
CONTRARI:	1
ASTENUTI:	7 (Miracula, Scimone, Danzino, Rella, Miano, Previti, Galati)

Non validi:

Il Consiglio approva.

Entra in aula il Consigliere Giuseppe Rao. (Presenti n. 24).

Si allontanano dall'aula i Consiglieri Rosalia Danzino e Antonino Previti. (Presenti n. 22).



Cofe

PROVINCIA REGIONALE
DI MESSINA
ENTRATA
16/02/2012
Protocollo n°0005948/12

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

SENT. n° *4/2012*
R.G. n° *281/04*
CRON. n° *115/12*
REP. n° *11*

Il Giudice di Pace di Sant'Agata Militello Avv. Antonio Lamonica ha pronunciato
la seguente

SENTENZA

nel procedimento civile iscritto al N 281/C/2004 R. G. avente ad
"Risarcimento danni", vertente

TRA

RESTIFO PILATO ROSETTA, C.F.: RSTRTT65M44I199X, elettivamente
domiciliata in Sant'Agata Militello, via della Saia n. 28, presso e nello studio del
nuovo procuratore e difensore Avv. Giuseppe Faraci, che la rappresenta e difende
giusta delega a margine della memoria di costituzione.

ATTRICE

CONTRO

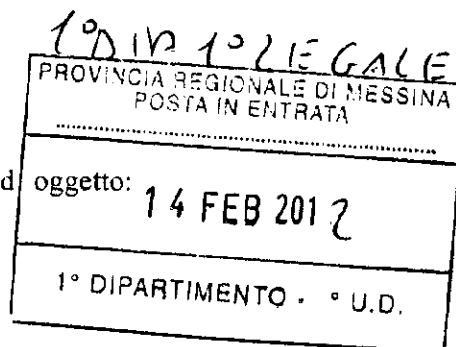
PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA, in persona del Presidente pro
tempore, P.I. 00474710837, elettivamente domiciliato in Sant'Agata Militello C.da
Monaci, 3/c Albanova 2, presso lo studio dell'Avv. Carroccio Rosetta Anna, dal
quale è rappresentato e difeso per mandato in calce all'atto di citazione.

CONVENUTA

CONCLUSIONI: come da atti e verbali di causa.

SVOLGIMENTO DEL PROCESSO

Con atto di citazione notificato il 17/9/2004, la sig.ra Restifo Pilato Rosetta
conveniva in giudizio, innanzi al dott. Polizzi, la Provincia Regionale di Messina,
in persona del legale rappresentante pro tempore, per sentirla condannare al
risarcimento dei danni, quantificati nella complessiva somma di € 788,74, derivati



699/UL
20 FEB. 2012

10

alla propria autovettura in conseguenza dell'evento occorso in data 31/3/2004, alle ore 18,00 circa.

Esplicitava l'attrice che: mentre la stessa, alla guida della propria autovettura Volkswagen Golf tg. ME615074, percorreva a velocità moderata la S.P. n. 161 che congiunge Militello Rosmarino con la frazione San Piero, direzione Militello-San Piero, incappava con la ruota anteriore destra in una buca esistente sulla strada, larga circa un metro e profonda venti centimetri; a causa dell'evento l'autovettura aveva riportato danni alla ruota anteriore destra (pneumatico e cerchio) nonché agli organi meccanici; tale incidente era inevitabile stante l'imprevedibilità della buca, non segnalata, nonostante la stessa esistesse da tempo. Addebitava pertanto l'esclusiva responsabilità al comportamento colposo dell'Ente convenuto e concludeva come in atti.

Resisteva la Provincia convenuta, la quale evidenziava l'assenza di responsabilità a suo carico, ed invocava all'uopo, la relazione tecnica n. 2350/1/3 del 22/4/2004, redatta a seguito dell'istanza risarcitoria avanzata dall'attrice dal Dirigente Ing. Benedetto Sidoti Pinto. Aggiungeva che nel caso di specie non trova applicazione l'ipotesi prevista dall'art. 2043 c.c., in assenza dei caratteri dell'insidia e trabocchetto e concludeva come in atti.

In corso di causa, con provvedimento depositato il 6/7/2010, questo Giudice di Pace Coordinatore, a seguito richiesta di astensione formulata dal Dott. Munafò, subentrato quale reggente al defunto Dott. Polizzi, autorizzava lo stesso ad astenersi e nominava in sostituzione sé medesimo, fissando per la prosecuzione l'udienza del 6/10/2010.

Espletati i mezzi istruttori (prova per testi nelle persone dei Sigg.ri Savio Antonio, Funzionario della Provincia Regionale di Messina, Santostefano Basilio, Marino



N

Massimo, Pirronello Silvana Vincenzina e Lupica Totò, questi ultimi in ordine ai danni al mezzo), la causa veniva trattenuta a sentenza all'udienza del 13/12/2011.

MOTIVI DELLA DECISIONE

Dopo un'attenta disamina degli elementi emersi dall'istruttoria espletata, si ritiene solo parzialmente fondata la domanda attorea e, conseguentemente, la si accoglie per quanto di ragione.

E' pacifico in giurisprudenza il seguente principio: nell'esercizio del suo potere discrezionale inerente all'esecuzione e manutenzione di opere pubbliche, la P.A. incontra limiti derivanti sia da norme di legge e regolamenti giuridici, ma anche da norme tecniche e di comune prudenza e diligenza ed in particolare, dalla norma del "neminem laedere", in ossequio alla quale essa è tenuta a far sì che l'opus publicum non integri per l'utente gli estremi di una situazione di pericolo occulto (cosiddetta insidia e/o trabocchetto). Tale situazione ricorre, in particolare, quando lo stato dei luoghi è caratterizzato dal doppio requisito della non visibilità oggettiva del pericolo e della non prevedibilità subiettiva dello stesso (vedasi per tutte Cass. Civ. N. 9092/2001).

Ciò premesso l'attrice addebita ogni responsabilità dell'occorso alla Provincia Regionale di Messina; detta responsabilità è configurabile a condizione che venga provata dal danneggiato l'esistenza di una situazione insidiosa, caratterizzata dal doppio e concorrente requisito della non visibilità oggettiva e della non prevedibilità soggettiva del pericolo, nonché del nesso causale con i danni lamentati. Occorre pertanto verificare, *in primis*, se la "buca" era esistente nella strada de qua, e se la stessa abbia potuto determinare i danni lamentati dall'attrice (sussistenza del nesso causale); in secondo luogo, se nel caso di specie siano ricorse le condizioni di non visibilità ed imprevedibilità dello stato di pericolo nei

confronti dell'utente, tali da integrare gli estremi della natura occulta, con conseguente responsabilità dell'Amministrazione convenuta.

Facendo applicazione di detti principi al caso di specie, si osserva che le condizioni nelle quali si è verificato l'incidente non escludono la responsabilità della Provincia convenuta.

Ed invero, dall'esame delle risultanze dell'istruttoria espletata, al fine di verificare la sussistenza o meno di tutti i presupposti di cui sopra, è emerso che: la "buca" esistente nel manto stradale costituiva un'insidia per gli utenti della strada, atteso che non era segnalata, si trovava a ridosso della carreggiata (vedasi documentazione fotografica) e non era visibile, in assenza di illuminazione, tanto più che il sinistro si è verificato di sera; non risulta altresì dalla documentazione fotografica in atti, l'esistenza di una qualunque delimitazione del tratto di strada de qua.

Ed infatti il teste Santostefano Basilio, indifferente, ha precisato: ".....ho visto verso le ore 18,00 la signorina Restifo Pilato che si trovava vicino alla propria autovettura, che era andata a finire in una buca che si trovava ad una distanza di circa 10 metri da una curva e che era profonda. Detta buca si trovava posizionata sulla carreggiata di pertinenza dell'attrice. Preciso che la buca si trovava immediatamente dopo la curva e non era segnalata... la buca era presente da tanto tempo. Preciso che più volte ho detto ai cantonieri di mettere un po' di terra..... Preciso che la buca si trovava vicino al ciglio della strada ma all'interno della carreggiata".

Dette circostanze sono state corroborate dalla dichiarazione rese dall'altro teste Marino Massimo il quale ha dichiarato: " ..sono a conoscenza di una buca sulla strada che da Militello Rosmarino collega San Piero ..La buca si trova all'uscita di



una curva nei pressi dell'edificio delle ex scuole medieSono a conoscenza dei fatti di cui è causa perché tutte le sere passavo per tornare a casa ed ho visto il riflesso delle quattro frecce sul guardrail, ho rallentato mi sono fermato ed ho visto una macchina dentro una buca..... posso dire che la presenza della buca non era segnalata. Preciso che la prima volta che sono passato sono riuscito a scansare la buca per un soffio, le altre volte ne ero a conoscenza e mi allargavo un poco....".

Tali deposizioni non possono essere scalfite dalla dichiarazione resa dall'Ing. Benedetto Sidoti Pinto in sede di escussione, il quale ha redatto il 19/5/2004 la relazione allegata in atti, a distanza di quasi cinquanta giorni dal verificarsi del sinistro (31/3/2004); in essa si legge testualmente "da un primo sopralluogo su tutta la strada provinciale indicata in oggetto, non sono state rilevate buche sulla sede viaria e non sono stati eseguiti lavori di manutenzione per chiudere buche da parte di questo ufficio dalla data del sinistro ad oggi".

Si è acclarato quindi, che il sinistro è avvenuto a causa della presenza della suddetta "buca ", poiché la stessa costituiva una potenziale insidia per gli automobilisti, in quanto posta a ridosso della carreggiata subito dopo una curva, in assenza di segnalazione e tenuto conto altresì della circostanza che l'occorso si è verificato di sera.

In ordine poi all'accertamento dei danni subiti dall'autovettura de qua, *nulla quaestio* in ordine all'importo riportato nella fattura n. 5 del 5/5/2004, pari ad € 65,50. Mentre in ordine al preventivo di spese, occorre evidenziare che lo stesso prodotto in atti, rappresenta una mera e specifica valutazione di un terzo estraneo al processo, con la conseguenza che le somme in esso indicate vanno tenute in conto ma, non essendo certo il relativo importo, sono suscettibili di valutazione anche in base a nozioni di comune esperienza.

Alla luce delle suesposte considerazioni e tenuto conto che: nessuna fattura è stata emessa a riprova dei pezzi effettivamente sostituiti; dalla documentazione fotografica in atti emergono solo danni al cerchio ed al pneumatico; il preventivo è privo di data e reca un importo a titolo di IVA pur non essendoci prova del relativo pagamento, si reputa congruo ai fini del ristoro, quantificare ex art. 1226 c.c., l'importo rivalutativamente aggiornato di € 200,00.

Ne consegue che la Provincia Regionale di Messina va condannata al pagamento in favore dell'attrice, della complessiva somma di € 265,50, oltre agli interessi legali dall'evento al soddisfo.

Il parziale accoglimento delle domande consiglia la compensazione delle spese di lite nella misura del 50%, mentre la residua quota segue la soccombenza e va liquidata in favore dell'attrice nella misura di cui in dispositivo, in relazione al "decisum".

P.Q.M.

Il Giudice di Pace di Sant'Agata Militello Avv. Antonio Lamonica, definitivamente pronunciando sulle domande svolte dalla parte di cui in epigrafe, ogni contraria istanza, eccezione e difesa respinta, così decide:

1. Dichiara la Provincia Regionale di Messina, in persona del Presidente legale rappresentante pro tempore, responsabile dell'occorso di cui in premessa e per l'effetto, la condanna a pagare all'attrice, per le causali di cui in motivazione, la somma complessiva di €. 265,50, oltre gli interessi legali dall'evento al soddisfo.
2. Compensa per metà le spese sostenute dall'attrice, condannando la suddetta Provincia al pagamento della restante quota, liquidata nella misura complessiva di € 415,16, di cui €. 15,16 per spese ed €. 400, 00 per competenze ed onorari, oltre IVA, CPA e 12,50 % spese generali come per

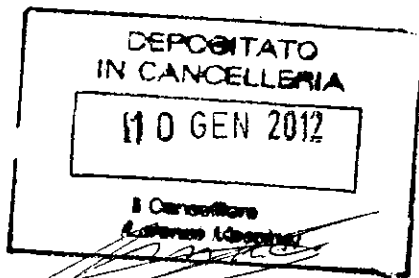


legge.

Sant'Agata Militello, 27.12.2011

IL GIUDICE DI PACE

(Avv. Antonio Lamonica)



Procedura...
Avv. G. Farsci
...
...

REPUBBLICA ITALIANA
IN OMBRE DELLA LEGGE

Comandanti...
ed a chiunque spetti di mettere ad esecuzione il presente titolo
al Pubblico Ministero di darvi assistenza e a tutti gli Uffici...
Forza Pubblica di concorrervi, quando... siano legalmente richiesti.

La spedizione in forma esecutiva conforme al suo originale che si
rilascia per la prima volta a richiesta dell'Avv. G. Farsci.
nell'interesse di Fed. Sp. Pilato Roberto
S. Agata M.lio

23 GEN 2012

IL CANCELLIERE

F. D. (Lorenzo Messina)

1° e copia autentica

S. AGATA MILITELLO 23 GEN 2012



RELATA DI NOTIFICA

Ad istanza come in atti io sottoscritto assistente UNEP addetto al Tribunale di Patti-Sezione Distaccata di Sant'Agata di Militello ho notificato la sentenza n. 4/2012 emessa dal Giudice di Pace di Sant'Agata di Militello in data 27.12.2011, depositata in cancelleria in data 10.01.2012, resa esecutiva con l'apposizione della relativa formula in data 23.01.2012, per sua legale scienza e conoscenza come segue:

- alla Provincia Regionale di Messina, in persona del suo legale rappresentante pro tempore, P.I. 00474710837, con sede in Corso Cavour 1 di Messina ivi consegnando copia a mezzo del servizio postale, in plico raccomandato n.

764523523907

 **S. Agata Militello**

= 9 FEB. 2012

RUSSO ANTONINO
Ufficiale Giudiziario
Trib. PATTI - Sez. Dist. S. AGATA M. LLO



Numero: 4/2012

Pratica: Restifo Pilato Rosetta contro Provincia

Causale: sinistro

1. Primo capitale puro originario: € 265,50
2. Importo lordo comprese le spese: € 265,50
3. Data da cui decorrono gli interessi: 31-03-2004
4. Data finale del calcolo degli interessi: 27-02-2012
5. Tipo di credito: Credito di valuta
6. Giorno iniziale produttivo di interessi: Produttivo di interessi
7. Solo interessi o maggior danno: Solo interessi
9. Montante (base) del calcolo sui: Solo capitale
16. Tasso creditore: Legale
23. Applica tasso debitore: No
30. Gg. annuali per il calcolo: 365
32. Capitalizzazione (anatocismo): Nessuna

SITUAZIONE CONTABILE AL 27-02-2012

*** CREDITO COMPLESSIVO ORIGINALE	€ 265,50	L. 514.080
*** NUOVE SOMME AGGIUNTE	€ 0,00	L. 0
Interessi totali maturati	€ 48,58	L. 94.055
Rivalutazione totale maturata (dal 31-03-2004 al 27-02-2012)	€ 0,00	L. 0
*** INTERESSI E RIVALUTAZIONE TOTALI	€ 48,58	L. 94.055
*** IMPORTI DA DEDURRE	€ 0,00	L. 0
A SALDO TOTALE RESIDUANO	€ 314,08	L. 608.135
di cui:		
Capitale = 265,50 -- Accessori = 0,00 -- Rivalutazione = 0,00 -- Interessi = 48,58		

SINTESI DEI MOVIMENTI CONTABILI



PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

Collegio dei Revisori dei Conti

**PARERE SU PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AVENTE AD OGGETTO:
GIUDIZIO “RESTIFO PILATO Rosetta c/Provincia”. Sentenza n. 4/2012 del
Giudice di Pace di S. Agata di Militello. Riconoscimento della somma di € 895,52
come debito fuori bilancio ai sensi dell’art. 194 lett. a) del D. Lgs.vo n. 267/00.**

Il Collegio dei Revisori dei Conti della Provincia di Messina, con riferimento alla nota n. 626/Aff.Cons. del 11/04/2012, con la quale si richiede parere in ordine alla proposta di deliberazione in oggetto;

- **ESAMINATA** la proposta di deliberazione di che trattasi;
- **VISTO** l’art. 194 del D. Lgs. 267/2000 che così recita: “*con delibera consiliare di cui all’art. 193 comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da: a) sentenze esecutive.....*”;
- **VISTO** l’art. 239 del D.Lgs. n. 267/2000;
- **VISTO** l’art. 72 del Regolamento di Contabilità dell’Ente;
- **PRESO ATTO** che la proposta di deliberazione è corredata dai pareri previsti dall’art. 12 della L.R. 23/12/2000 n. 30, in ordine alla regolarità tecnica e alla regolarità contabile, nonché dell’attestazione prevista dall’art. 55, comma 5, della L.R. 142/90 in ordine alla copertura finanziaria;
- **VISTA** la sentenza n. 4/2012 del Giudice di Pace di S. Agata di Militello;
- **VISTO** che si rende necessario procedere al riconoscimento del debito in oggetto pari ad € 895,52 al fine di evitare un maggior danno all’Ente;
- **PRESO ATTO** che in bilancio risulta un apposito capitolo, che presenta la necessaria disponibilità, in cui sono allocati accantonamenti per la copertura di debiti fuori bilancio;

**ESPRIME PARERE FAVOREVOLE AL RICONOSCIMENTO DEL SUPERIORE
DEBITO FUORI BILANCIO**

Potendosi configurare ipotesi di responsabilità erariale, invita il Ragioniere Generale a trasmettere copia della Delibera alla Corte dei Conti dandone comunicazione allo scrivente Collegio.

Messina, 26/04/2012

IL COLLEGIO DEI REVISORI

A circular stamp with the text "REGIONE REGIONALE" at the top and "MESSINA" at the bottom. Overlaid on the stamp is a handwritten signature in black ink.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

Il Consigliere anziano

SALVATORE VITTORIO FIORE

Il Segretario Generale

F. to ENRICO SIVONA

F. to AV. ANTONINO CILIBO

Il Presente atto sarà affisso all'Albo

nel giorno festivo _____

Il presente atto è stato affisso all'Albo

dal _____ al _____

con n. _____ Registro pubblicazioni.

L'ADDETTO

L'ADDETTO

Messina, li _____

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 11 L.R. 3-12-1991 n. 44)

Il sottoscritto Segretario Generale della Provincia.

CERTIFICA

Che la presente deliberazione L pubblicata all'Albo di questa Provincia il 15 LUG. 2012 giorno festivo e per quindici giorni consecutivi e che contro la stessa _____ sono stati prodotti, All'Ufficio Provinciale, reclami, opposizioni o richiesta di controllo.

Messina, dalla Residenza Provinciale, addì _____

IL SEGRETARIO GENERALE

F. to _____

PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del comma _____ dell'art. _____ della Legge Regionale 3-12-1991 n. 44 e successive modifiche.

Messina, dalla Residenza Provinciale, addì _____

IL SEGRETARIO GENERALE

F. to _____

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Messina, dalla Residenza Provinciale, addì 11 LUG. 2012



IL SEGRETARIO GENERALE

F. to

Av. Anna Maria TRIPODO